

IV. — Sofisma della verità condizionata.

19. — Allorquando non si offre altra via di scampo, tanto limpido e convincente è l'assunto che si vuol negare, si dice che esso:

- 1° è vero in teoria e falso in pratica;
- 2° fu forse vero in passato ma non è più vero oggi;
- 3° è vero, se mai, nel paese *A*, non certo nel paese *B*.

Insomma si dice: questo principio è valido a condizione che mi convenga. Non vale più se non piace a me.

Lo schema del sofisma *della verità condizionata* è il seguente:

- 1° ammetto che il tal principio sia vero in generale;
- 2° ma ora ci troviamo in un caso particolare;
- 3° dunque ora il principio è falso.

Per es., una vedova dà alla luce un grazioso pargoletto dodici mesi dopo la morte del marito. È vero che in generale gl'infanti nascono nove mesi dopo la concezione. Ma qui ci troviamo in un caso particolare, e dunque il neonato è figlio del defunto marito.

20. — Una varietà del sofisma precedente è il sofisma della *verità multipla*, nel quale io affermo che un certo evento si produrrà sempre quando condizioni, *di cui io resto arbitro*, si verifichino. Anche qui si dice in sostanza che un certo principio è valido ogni qualvolta io non abbia nulla in contrario. Esempio:

- 1° è solennemente proclamato il principio *A*, il quale sarà universalmente valido, salvo nei casi *B* dei quali io sono solo giudice;
- 2° ma il fatto *a* rientra evidentemente nel principio *A*;
- 3° dunque il fatto *a* è consentito.

Oppure:

- 2 *bis*, ma io giudico che il fatto *a* rientra nei casi *B*;
- 3 *bis*, dunque il fatto *a* è proibito.

Il vantaggio di questo congegno sofisticato sta nel lasciare piena libertà a chi se ne serve pur carezzando gradevolmente gli orecchi a tutti gli amanti del principio *A*, ai quali si mostra la frase sottolineata nella premessa maggiore e si tace il resto.

V. — Sofismi statistici.

21. — Vengono adesso certi sofismi, che potrebbero chiamarsi statistici, o di *falsa generalizzazione*.

Uno è il sofisma di *abolizione delle percentuali*. Consiste nel trascurare le differenze di densità dei fenomeni per mettersi in grado di cancellare ogni nota di riprovazione o di elogio.

Si lamenta che nella tal professione si commettono abusi. Bah! qual'è quella professione che non ammette abusi? Che poi in una profes-